

■ NICOTERA L'esponente salviniano mette al centro il problema dell'inquinamento «Un inizio con il piede sbagliato»

Il consigliere della Lega Antonio Macrì sulle prime iniziative della Giunta Marasco

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - All'inizio di ogni estate si torna a parlare puntualmente di inquinamento e di depurazione. E la Lega con il suo referente in consiglio comunale, Antonio Macrì, promette una dura battaglia a tutela dell'ambiente anche con il supporto del Ministro competente, se necessario. L'abbiamo sentito per registrare le sue posizioni.

Consigliere Macrì, ci sono cittadini che denunciano fenomeni preoccupanti, e documentati, di inquinamento marino. Come intendete muovervi?

«Abbiamo lasciato un periodo iniziale all'amministrazione per una prima impostazione del lavoro. Ma hanno iniziato dalla parte sbagliata e nel modo sbagliato. Intanto occuparsi dei rifiuti e passare alla raccolta porta a porta indifferenziata, solo per togliere i cassonetti dalle strade, non mi sembra corretto. Sarebbe bastato, sino all'avviamento della differenziata vero e proprio, pretendere che la litta svuotasse con maggiore frequenza i cassonetti. Vedere questi sacchi davanti a casa è indecoroso. Anche solo durante la notte si creano inevitabilmente problemi igienici. E' sul mare che si sarebbero dovuti concentrare subito. Tutta l'economia di Nicotera si basa su quello. Troppo si registrano già

numerose disdette di prenotazioni. A maggio il mare era splendido, ora stranamente c'è lo sporco, ed è una questione di decenni. E l'Arpocal risponderà alla stessa maniera, parlando di fioritura algale. Fenomeno che è chiaramente determinato dalla presenza di sostanze organiche inquinanti».

Come Lega vi sentireste di aderire alla proposta del Movi@Vento, con l'ingegnere D'Agostino, che vorrebbe avviare un tavolo con i sindaci della costa dedicata all'inquinamento marino?

«Vogliamo interloquire e, soprattutto, far interloquire il nostro primo cittadino con gli altri sindaci e, certo, riteniamo si possa avviare un dialogo ed una collaborazione su questo fronte con il Movi@Vento. Da parte nostra abbiamo intenzione di sensibilizzare il Ministero dell'Ambiente sulla questione, perché l'inquinamento viene anche dai torrenti, che vanno al più presto bonificati. Bisogna iniziare dall'alto, poi arrivare al basso. L'inquinamento non è solo quello visibile, ma proviene anche da macinatura dell'eteranit nel tempo, da gomme bruciate e altro».

Da più parti, anche da autorevoli rappresentanti delle istituzioni, è stato indicato spesso il fenomeno degli autopurgo che compiono vere e proprie scorribande sulla costa, sversan-



Antonio Macrì (Lega)

do qua e là. Anche a Nicotera si è parlato di questo, come dell'opportunità di maggiori controlli sulla gestione della depurazione nelle strutture ricettive. Lei cosa ne pensa?

«Questo è successo in un comune della costa recentemente. Non escludo che possa accadere anche qui. Bisogna controllare chiaramente tutto, ma non possiamo farlo noi personalmente. Dobbiamo pretendere che lo faccia chi di dovere e fare molta attenzione che i controlli vengano fatti in modo corretto e puntuale».

In questo senso la video sorveglianza potrebbe aiutare molto.

«Abbiamo apprezzato molto sul fronte della videosorveglianza quello che ha fatto Matteo Salvini, ovvero lo stanziamento di 198mila euro. L'amministrazione ha cercato di dirottare subito le somme sul personale. Saranno installate 37 telecamere, ma purtroppo Comerconi non potrà averne neanche

una a causa dell'assenza di una linea telefonica adeguata. I punti sono stati già decisi in collaborazione con le forze dell'ordine. La stazione centrale sarà presso la polizia locale e quella deputata allo smistamento del segnale, se non erro, nei pressi dell'ospedale. Il punto più alto».

Ma lei lo sa che chi parla di inquinamento a Nicotera generalmente viene accusato di danneggiare il territorio?

«Non ci stiamo limitando solo al mare, ma è, ovviamente, il tema che ora ci interessa di più. Se noi pubblichiamo una foto sui social network, un video, o esterniamo preoccupazione per quanto accade non è per denigrare il paese, ma per tutelare le attività commerciali e i cittadini. Abbiamo a cuore la loro salute e lo sviluppo economico del territorio, che non può non passare dalla corretta gestione della depurazione. Noi suggeriamo all'amministrazione di contattare assieme subito il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri. Noi da parte nostra cerchiamo di sensibilizzare il Ministro dell'Ambiente Centinaio affinché supporti questa nostra battaglia per un mare più pulito. Chiederemo che venga qui personalmente e visioni le criticità che esistono, per mettere finalmente la parola fine ad un disagio che perdura da decenni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA